

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA ANNO SCOLASTICO 2020/21
 PROGRAMMAZIONE DELLA PROF. SSA ANNAMARIA FALLACARA

PER LA MATERIA LINGUA E CULTURA LATINA

CLASSE I C L DA VALERE QUALE CONTRATTO FORMATIVO

OBIETTIVI MINIMI	RISULTATI ATTESI	CONTENUTI	ATEMPI
<p>Dall'analisi dei bisogni formativi (come emersi dalla programmazione di Istituto, di classe e dai test), rapportati alle finalità della disciplina (come stabilito negli incontri per materie), individuare gli obiettivi fondamentali alla base dell'insegnamento.</p> <p>-Conoscere i fondamenti della lingua latina e sviluppare riflessioni metalinguistiche attraverso la traduzione di testi opportunamente selezionati.</p> <p>-Essere in grado di cogliere affinità e divergenze tra il latino, l'italiano e le altre lingue moderne.</p> <p>-Essere in grado di orientarsi su alcuni aspetti della società e della cultura di Roma antica, privilegiando i lessici settoriali.</p> <p>PERCORSO DIDATTICO DEL PRIMO ANNO</p> <p>-Conoscere la fonologia del nome (le cinque declinazioni; le classi dell'aggettivo e alcuni pronomi) e del verbo (modo indicativo del presente, imperfetto, futuro di forma attiva e passiva di sum e delle quattro coniugazioni), la sintassi del periodo (proposizioni subordinate ad alta frequenza come causali, temporali e relative all'indicativo) e il lessico di base ad alta frequenza e le parole chiave della civiltà e della vita quotidiana a Roma.</p>	<p>Indicare le conoscenze (nei livelli minimi), le abilità (cognitive ed operative) e le competenze (di base, trasversali e di applicazione) che gli alunni devono acquisire.</p> <p>Competenze</p> <p>-Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>-Utilizzare la lingua latina per ampliare le finalità comunicative dell'italiano e per potenziarne la conoscenza.</p> <p>-Riconoscere le radici della nostra cultura attraverso l'acquisizione degli aspetti fondamentali della civiltà latina.</p> <p>-Accedere direttamente ad un patrimonio di civiltà ovvero alle radici della nostra cultura.</p> <p>ABILITA'</p> <p>-Usare correttamente il vocabolario.</p> <p>-Individuare e memorizzare le aree lessicali in uso nei testi.</p> <p>-Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi.</p> <p>-Saper operare un confronto sistematico tra le strutture morfosintattiche e lessicali del latino e dell'italiano.</p> <p>-Saper tradurre testi graduati inerenti la mitologia, la cultura e la civiltà latina, la storia antica.</p> <p>-Saper trasporre il testo latino in forma chiara e corretta rispettando l'integrità del messaggio e la sua struttura sintattica.</p> <p>-Ricavare dai testi tradotti e dal lessico ricorrente elementi fondamentali della civiltà latina.</p> <p>-Saper collegare argomenti della materia con tematiche</p>	<p>Riportare, sotto forma di unità didattiche o di moduli, i contenuti ritenuti fondamentali per il conseguimento degli obiettivi indicati nella prima colonna e per lo sviluppo delle abilità connesse.</p> <p>MODULO I</p> <p>Unità 1. L'alfabeto e la pronuncia. La sillabazione e l'accento.</p> <p>Unità 2. Le parti del discorso. L'indicativo presente e imperfetto e l'infinito presente di sum.</p> <p>Unità 3. Terminazioni, casi, declinazioni. La prima declinazione. I complementi nella declinazione.</p> <p>Unità 4. Gli aggettivi femminili della prima classe. Avverbi e congiunzioni coordinanti. Il complemento di stato in luogo.</p> <p>Unità 5. Il verbo e le coniugazioni. Il presente indicativo e l'infinito presente della prima e della seconda coniugazione. I complementi d'agente e di causa efficiente.</p> <p>Unità 6. I complementi di compagnia, di unione e di mezzo.</p> <p>Unità 7. Il presente indicativo e l'infinito presente della terza e della quarta coniugazione.</p> <p>MODULO II</p> <p>Unità 1. La seconda declinazione. Il complemento di causa e di argomento.</p> <p>Unità 2. L'apposizione e il complemento di denominazione.</p> <p>Unità 3. Il complemento di moto. Il complemento di modo.</p> <p>Unità 4. L'imperativo. Le preposizioni più frequenti. I verbi composti.</p>	<p>Indicare i tempi (unità orarie) stimati per la realizzazione delle unità didattiche o moduli.</p> <p>Settembre-ottobre</p> <p>Novembre-dicembre</p> <p>Gennaio</p> <p>Febbraio-marzo</p>

	<p>affrontate nelle altre discipline.</p> <p>-Essere in grado di individuare la parentela lessicale con parole italiane e straniere moderne.</p> <p>-Porre, ove possibile, gli argomenti studiati in relazione con il mondo contemporaneo, sottolineandone continuità e discontinuità.</p>	<p>Unità 5. Gli aggettivi della prima classe. Gli aggettivi possessivi.</p> <p>Unità 6. Il complemento predicativo del soggetto e dell'oggetto.</p> <p>Unità 7. Gli aggettivi pronominali.</p> <p>Unità 8. L'indicativo imperfetto. Le proposizioni indipendenti e subordinate. La proposizione causale.</p> <p>MODULO III</p> <p>Unità 1. La terza declinazione. Il complemento di materia.</p> <p>Unità 2. Gli aggettivi della seconda classe.</p> <p>Unità 3. L'indicativo futuro semplice.</p> <p>Unità 4. I complementi di tempo . Il complemento di qualità. La quarta e quinta declinazione.</p> <p>Cittadinanza e costituzione</p> <p>-Individuare collegamenti e relazioni.</p> <p>-Imparare ad imparare.</p> <p>-Lettura e visualizzazione di video relativi alla casa, al foro e anfiteatro.</p> <p>Pagine di civiltà ed episodi di storia romana.</p> <p>Lessico specifico.</p> <p>PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>La persona</p> <p>-I minori e le donne nell'epos antico.</p> <p>-La domus e l'insula.</p> <p>-Il lavoro e la schiavitù.</p> <p>-Il lessico della famiglia.</p> <p>-Il lessico del sttore urbanistico.</p>	<p>Aprile-maggio-giugno</p> <p>In corso d'anno</p>
METODO E STRUMENTI	VERIFICHE	VALUTAZIONE	
<p>-Lezioni frontali.</p> <p>-Lezioni dialogate.</p> <p>-Videolezioni in sincrono e asincrono tramite la Google classroom</p> <p>-Didattica laboratoriale.</p> <p>-Problem Solving.</p> <p>-Didattica dell'errore.</p> <p>-Peer to peer.</p> <p>-Flipped class.</p> <p>-Visualizzazione di prodotti multimediali su alcuni aspetti della civiltà .latina.</p> <p>-Predisposizioni di tabelle, mappe, schede, slides.</p> <p>-Dizionario digitale.</p>	<p>Le verifiche saranno sia formative in itinere che sommative alla fine di un modulo o di un nucleo significativo di sapere .Le verifiche scritte consisteranno in traduzioni di frasi e brani di versione anche con supporto di note a pie' di pagina, prove strutturate e semistrutturate ,esercizi di controllo dell'errore e di completamento, test e questionari volti ad accertare il possesso delle competenze grammaticali e linguistiche, ricerche lessicali con l'ausilio del dizionario. Le verifiche orali saranno rappresentate da interrogazioni e colloqui, trattazioni</p>	<p>La valutazione sarà al contempo formativa e diagnostica e consentirà di verificare la validità del processo di insegnamento-apprendimento, di valorizzare i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza e di predisporre in caso di difficoltà pause didattiche mirate al recupero degli elementi di base della grammatica latina o strategie alternative atte a facilitare l'apprendimento delle nozioni principali. Saranno pure condotte lezioni di consolidamento e potenziamento.Si ritiene altresì</p>	

<p><i>-Libro di testo in formato cartaceo e digitale..</i> <i>-Partecipazione a mostre, conferenze, rappresentazioni teatrali e cinematografiche.</i> <i>-Dibattiti e conversazioni guidate.</i></p>	<p><i>sintetiche, analisi di brani antologici per verificare l'assimilazione delle strutture morfosintattiche e la conoscenza della civiltà classica, comparazioni con le lingue moderne. Sono anche previsti momenti di discussione, dibattiti guidati relativi a percorsi tematici e ad argomenti di civiltà di particolare interesse e ancora attuali. In ottemperanza a quanto stabilito nel regolamento d'istituto in merito alla DDI, in caso di lockdown, le verifiche potranno essere somministrate da remoto e consegnate dai discenti nella Google classroom.</i></p>	<p><i>indispensabile comunicare tempestivamente gli esiti delle verifiche scritte e orali esplicitando agli studenti di volta in volta i criteri adottati.</i></p>
--	---	--

Bitonto, 7/10/2020

La docente

Annamaria Fallacara